

Rapporti di guerra dall'Ungheria

«Neue Rheinische Zeitung» n. 250
20 marzo 1849^a

Colonia, 19 marzo. Finalmente un altro bollettino, il n. 28. Ma in questo documento, pubblicato sulla «Wiener Zeitung» del 15 marzo, cerchiamo inutilmente notizie dal Tibisco, il principale teatro di guerra; inutilmente chiediamo dove siano andati a finire Jablonowsky, Götz e consorti; proprio sulle cose più importanti il bollettino ufficiale mantiene un silenzio che parla a gran voce. In compenso esso riferisce i seguenti grandiosi progressi degli imperiali:

1) Dalla *Transilvania*:

«Per mettere fine alle devastazioni del nemico, che minacciava di ridurre alla rovina completa i distretti sassoni con le requisizioni più oppressive di denaro e vettovaglie, e conquistare la linea del Kokel e quindi procedere oltre verso Maros-Vásárhely e ottenere il collegamento col corpo del luogotenente feldmaresciallo von Malkowsky, avanzato su Bistritz, il generale comandante, luogotenente feldmaresciallo Puchner, ordinò alla brigata van der Nüll di avanzare il 28 del mese scorso fino a Stolzenburg, il 1° marzo fino a Markt-Schelken, il 2 fino ad Arbegin e Frauendorf, dove il 3 sopraggiunse il corpo principale, composto dalle due brigate di Stutterheim e Kalliani. Dopo che le due prime brigate, il 2 marzo, ebbero sostenuto un vittorioso scontro di avanguardia, il giorno seguente, dopo il congiungimento delle tre brigate, il nemico fu a poco a poco respinto dalle tre posizioni che gli insorti avevano occupato (davanti a Kopis, alla locanda di Grosprobsdorf e a Mediasch), con una perdita di 300 morti e feriti e 85 prigionieri. Gli insorti si ritirarono in gran fretta a Maros-Vásárhely, inseguiti fino là, dopo l'occupazione di Mediasch, da una divisione di cavalleria,¹ da un battaglione di fanteria e da due cannoni al comando del tenente colonnello Bussek. Grazie alla ormai predisposta occupazione di Maros-Vásárhely saranno ripristinate le comunicazioni col corpo di Malkowsky, col colonnello Urban e con la Bucovina ».

Anche se tutto ciò fosse vero, prova soltanto che gli imperiali, *evidentemente rafforzati da russi*, hanno preso Mediasch, mentre a Bem la ferita ha impedito di prendere il comando. Quindi gli imperiali hanno guadagnato qualche miglio di terreno. Se il bollettino vanta la «predisposta» occupazione di Maros-Vásárhely e l'atteso ripristino delle comunicazioni col corpo di Malkowsky nella Bucovina, è da riflettere che Puchner è a Mediasch, e Malkowsky tutt'al

^a Scritto da Engels.